

N. 19692



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "FACCIA DA MASCALZONE" (già "Hollywood sul Tevere")

Metraggio { dichiarato 2498  
                  accertato 2452

Marca: ARDITA FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

FACCIA DA MASCALZONE

Il filo conduttore del film è tratto da un racconto di Alberto Moravia. Mario, il protagonista è il fattorino d'un albergo. Due ragazze, Veronica ed Amelia, avendo ricevute da Douglas Fairbanks un biglietto d'invito per uno stabilimento cinematografico, pregano Mario di accompagnarle. Le due ragazze, naturalmente, si illudono che da questo loro incontro occasionale con il cinema possa scaturire una carriera di attrice. Viceversa, mentre a Veronica ed Amelia non si cederà proprio nulla, Mario si vedrà scelto da un regista il quale cerca per il suo film una "Faccia da mascalzone". La parte di Mario sarà brevissima, consisterà nell'entrare in scena e morire immediatamente ammazzato. Tuttavia segnerà l'inizio della sua attività artistica, limitatamente ai piccoli ruoli di mascalzone e di teppista che gli verranno in seguito affidati in virtù della sua faccia. Durante la visita allo stabilimento Veronica ed Amelia assistono idealmente alla lavorazione di due film ed alla proiezione di un terzo. Nell'ordine sono:

"Nick il Grande" - Narra il ritorno in patria di Nicola Montana, il quale si è fatto in America una triste notorietà di gangster. Scontata la pena, Nick vuole ritornare a San Biagio, suo paese natale, e vivere in pace con la madre. Invano chiede notizie di lei a tutti coloro che conosce. Ben presto Nick deve rendersi conto che intorno a lui si è formata, a questo proposito, una specie di congiura del silenzio. Riesce finalmente a trovare la mamma in chiesa ma la donna si rifiuta di riconoscerlo perchè non sa perdonargli il suo passato di criminale. Quando la parola di un sacerdote l'hanno ormai persuasa a ravvicinarsi a sue figlie, Nick cade sotto i colpi di due sicari incaricati di sopprimerlo dalla "gang", che lo ha condannato a morte in seguito alla sua defezione dalla malavita. Ma Nick non morirà.

"SOLITUDINE" - Due giovani si aggirano per le vie di Roma. Lei non è romana, lui è americano. Entrambi vivono, per proprio conto, la stessa giornata di solitudine, di tristezza e di noia. Battono strade diverse finchè s'incontrano, fanno amicizia e se ne rivanno insieme, non sono più soli nè tristi.

"IL TESORO DI SANT'UBANO" - Un tesoro è stato trafugato durante la guerra in circostanze misteriose. Dopo tanti anni, un uomo viene trovato ucciso in riva al lago ed accanto a lui

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso **22 SET. 1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE  
OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %

Roma, li 18 MAG. 1955 n° ed ultimo somma dell'art. 14 della legge 28/12/49, n. 558  
P. IL DIRETTORE GENERALE IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca

si rinviene un prezioso pannello di Pier della Francesca, che faceva parte del tesoro rubato. Le persone misteriose di danno convegno a Sant'Urbano, attratte dal miraggio di impadronirsi del tesoro. C'è tra costoro il direttore di un museo di New York, al quale preme di mettere le mani sui due pannelli del Pier della Francesca per unirli al terzo che già si trova nel suo museo e ricomperre così il trittico. C'è infine un Commissario di Polizia italiano il quale si è potuto fare il convincimento che l'assassino è Porrek, del quale nessuno però conosce le reali sembianze. Sarà il direttore del Museo di New York con la sua aria svagata e apparentemente distratta ad individuare Porrek e a mascherarlo, non senza aver corso pericoli mortali ad opera dello stesso Porrek. Costui verrà ucciso dal Conte Tebaldi, un vecchio signore che per dieci anni ha subito i ricatti e le prepotenze del criminale, ma alla fine troverà il coraggio di ribellarsi, salvando così la vita all'imprevvisato "detective" americano.

TITOLI DI TESTA

Una Produzione **ARDITA FILM**

**Luigia Fairbanks** : **Rossano Brazzi**  
 in "FACCIA DA MASCALZONE", tratto  
 da "RACCONTI ROMANI" di **Alberto Mo-**  
**gnis**.

Sceneggiatura di **Akos Tolnay** e **Paul Tabosi**

con

**Valentina Cortese**  
**Carina Bertl**  
**Luciana Paeluzzi**  
**Lee Patterson**  
**Alberto Sorrentino**  
**Lee Ellen Bloke**  
**Eda Ferranato**  
**Ennio Girolami**  
**Madia Malowa**  
**Guido Martufi**  
**Fenino Selvuot**  
**Stella Vitelleschi**

Diretteri della fotografia :

**Marie Albertelli**  
**Riccardo Pallettino**  
**Pier Ludovico Pavoni**

Operatori :

**Silvano Ippoliti**  
**Mario Sensi**

Aiuti registi :

**Luciano perugi**  
**Giorgio Zambon**

Scenografo :

**Alberto Tavazzi**

Mentatore :

**Renzo Lucidi**

Commento musicale di **Tarcisio Fusco**

Canzoni di **C.A. BIXIO**

Ed. Mus. **BIXIO S.A. MILANO**

DIRETTORE DI PRODUZIONE

**Maria Silvestri A.D.C.**

Organizzatore generale :

**Alessandro Tasca A.D.C.**

Registi :

**Raffaale Albertazzi**  
**Lance Gamfort**

Produzione eseguita negli stabilimenti  
**TITANUR - ROMA**

Registrazione sonora **Wtern Electric**

Gli avvenimenti e persone di questo film  
 sono ~~immaginari~~, qualsiasi riferimento a  
 persone, luoghi o cose esistenti sono pura-  
 mente casuali.

.....

.....